

Roma, 27 ottobre 2017

Oggetto: Lettera scritta in occasione della fondazione della GFE di Venezia e della consegna del Premio Ursula Hirschmann (Venezia, 4 Novembre 2017)

Alla GFE di Venezia,

Vorrei mandare i miei più sinceri saluti e l'augurio che il neo-costituito gruppo conservi quell'atteggiamento propositivo che è tipico dei giovani. La vita, purtroppo, spesso ci porta ad abbandonare i sogni e i progetti di gioventù: la ricerca di un lavoro che spesso non soddisfa le proprie aspettative, le difficoltà quotidiane, l'incertezza dell'oggi e la paura del domani. E' vero; sognare e realizzare i propri sogni non è facile e non tutti ci riescono, ma non vorrei darvi un'impressione nefasta del futuro! I sogni e i progetti - come quello delle Madri Fondatrici dell'Europa - si possono realizzare se si tengono a mente alcuni aspetti:

- 1) Come affermava il Prof. Randy Pausch nella sua ultima lezione, raccolta nel libro "L'ultima lezione. La vita spiegata da un uomo che muore", i muri esistono per essere superati e per consentire solo ai sognatori più temerari e sinceri di raggiungerli! (Se ancora non avete letto questo libro, vi consiglio di farlo!)
- 2) I sogni per diventare progetti concreti hanno bisogno di molta cura, dedizione e perseveranza.
- 3) Non c'è una vera e propria regola per realizzare i propri obiettivi; ma è certo che se si condivide il cammino con altri sognatori, aiutandoli al contempo a realizzare i propri sogni, si è sulla buona strada.
- 4) Quando il vostro progetto/idea raggiungerà un discreto successo è allora che comincerà la vera salita! Attenti alle critiche non costruttive, non curatevene, e non lasciatevi incantare dal successo! Umberto Serafini, uno dei padri fondatori ombra dell'Europa, aveva improntato la propria vita su una semplice regola, che vorrei condividere con voi, "Fa' che il mio successo personale, sia inversamente proporzionale al successo delle mie idee".

Sperando (anzi con la certezza) che ci siano occasioni di incontri futuri auguro a tutti voi buon lavoro,

Maria Pia Di Nonno